

Ondata VERDE



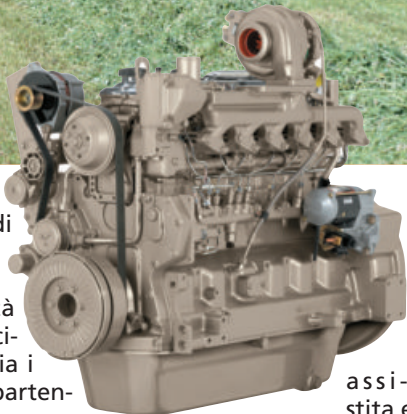
Del nuovo "7530" di John Deere e del suo fratellino minore "7430" chi legge Macchine Trattori sa già tutto. O quasi. Le macchine sono infatti ricche di contenuti e ciascuna di essi meriterebbe un articolo a se

stante. Di fatto si tratta dei mezzi che meglio di ogni altro incarnano la nuova filosofia progettuale John Deere tesa a sollevare il più possibile l'operatore dalla guida del trattore e, perché no, anche da quella del lavoro. Il "7430" e il "7530" con 203 cavalli di potenza non sono state però le uniche novità che la Casa americana ha lanciato lo scorso settembre. In totale sono stati ben **12 i trattori** proposti in **anteprima** e a loro si sono affiancate anche una nuova falciacondizionatrice, quattro rotopresse, l'intera gamma dei motori "Power Tech Plus" e i sistemi preposti all'agricoltura di precisione "Green Star II". Dopo aver presentato sul fascicolo di settembre il "7530" e su quello di ottobre "Green Star II" d'obbligo a questo punto una carrellata anche sulle altre news, a cominciare dai trattori serie "6030" che andranno a sostituire gli attuali "6020". Si tratta di

John Deere non si è risparmiata e nel 2007 inonderà il mercato nazionale con le sue novità. Tanti nuovi trattori ma anche falcia condizionatrici e rotopresse



topropulsione di proporsi quale sistema robotizzato. Le trasmissioni disponibili sono tre e quella top, denominata "AutoQuad Plus", offre anche la **funzione "Eco"** che realizza una velocità di **42 all'ora** a regime ridotto, il minimo possibile in base al carico e al traino. Nuovi anche gli impianti idraulici, capaci di 174 litri al minuto gestiti in load sensing, e le cabine, equipaggiate con sedili "Active Seat" e sistemi "AutoTrac" per la guida



sette modelli equipaggiati con motori a **quattro o sei cilindri** di potenza compresa fra i 110 e i 180 cavalli, prestazioni erogate sempre e comunque da unità omologate tier III. Sia i quattro cilindri da quattro litri e mezzo, sia i sei cilindri da sei litri e otto appartenono in effetti alla già citata e nuova serie di unità "Power Tech Plus", alimentate con sistemi di iniezione common rail ed equipaggiate con turbine a geometria variabile asservite da intercooler aria/aria. Le distribuzioni sono a quattro valvole per cilindro e l'abbattimento delle emissioni è raggiunto mediante un dispositivo "egr" di ricircolo dei gas di scarico. Comune anche il sistema di gestione della potenza "Ipm" che oltre a ottimizzare le prestazioni realizza anche **potenze extra fino a 25 cavalli** quando la macchina opera con la presa di forza o traina su strada a più di 14 all'ora. Altra differenza rilevante fra i nuovi "6030" e i vecchi "6020" le cabine, completamente riviste ed equipaggiate con bracciolo "CommandCenter" che permette una gestione completa delle attrezzature e delle principali funzioni della macchina per via elettroidraulica o elettronica. L'operatore quindi non deve più muovere alcuna leva limitandosi a utilizzare pulsanti, pomelli o cursori. Da segnalare che le cabine sono disponibili anche in versione sospesa, esattamente come gli assali anteriori il cui assetto è controllato dal sistema "Tls", **programmabile** su tre diverse modalità di lavoro e autoregolante in base al carico. Numerose le possibilità di personalizzazione delle macchine, tant'è che per definirne i prezzi John Deere ha messo a punto un sistema elettronico di configurazione della macchina e fra gli optional, era ora, anche la poltrona di guida e il volante di pelle. Connotazioni molto simili quelle dei trattori serie "7030", con la differenza che in questo caso le macchine, tre modelli, sono tutte equipaggiate con motori a sei cilindri e le potenze stallano **fra i 220 e ei 250 cavalli**. Nel caso specifico inoltre il sistema di gestione del motore dialoga con quello della trasmissione permettendo al gruppo di mo-



assista e quindi già predisposte per l'eventuale installazione di "GreenStar II". Con tale sistema diventa particolarmente facile e redditivo l'uso della nuova **falciacondizionatrice "488"** da otto metri e 80 centimetri di larghezza. Il condizionamento è a flagelli di acciaio conformati a "V" e il raggruppatore del prodotto realizza andane aventi larghezze di due metri e 30 centimetri, la misura ideale per una raccolta eseguita con le nuove **rotoimballatrici** serie "500" disponibili anche in versione "Premium" con camera variabile e raccoglitori "RotoFlow" o "MaxiCut" con inversore comandato dalla cabina del trattore. Quattro i modelli, con la "568" che sarà disponibile in versione "MultiCrop" studiata per le aziende che raccolgono prevalentemente insilato e fieno ma cercano buone prestazioni anche quando lavorano la paglia.

